

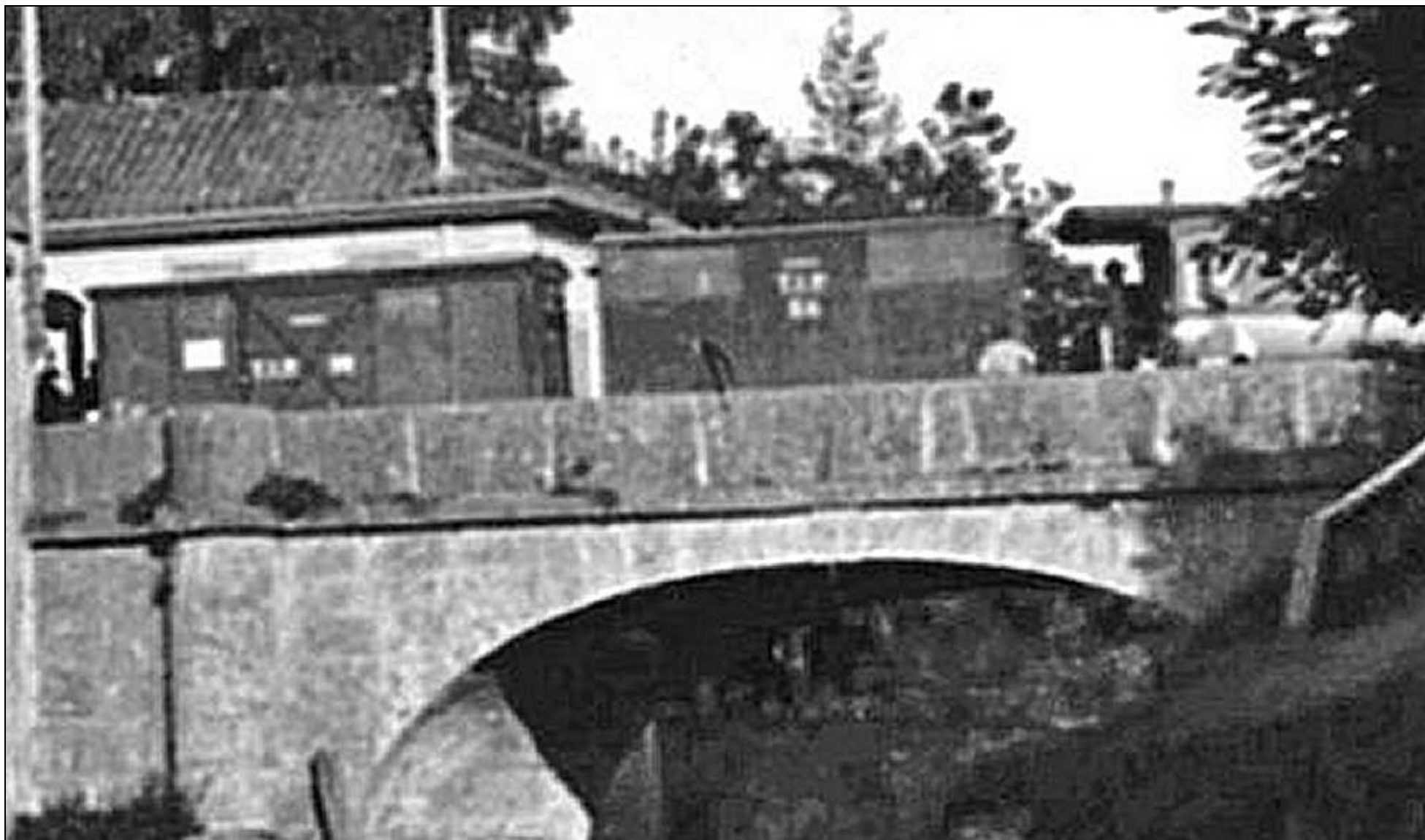
IL TRAM A VAPORE (GAMBA DE LEGN) STA SUPERANDO IL PONTE SUPERIORE DEL NAVIGLIO A INZAGO



Questa fotografia di Giuseppe Appiani, scattata dal greto in asciutta del naviglio della Martesana, è l'unica nella quale si vede il tram a vapore che, a velocità molto bassa, sta superando il ponte superiore di Inzago, dopo aver attraversato tutto il centro storico e la piazza del paese.



La velocità decisamente bassa del tram in quel punto, era dovuta al fatto che appena prima della salita per superare il ponte vi era una curva a gomito che impediva al macchinista di far prendere al convoglio la giusta velocità; così alcune volte - soprattutto in inverno e col cattivo tempo - poteva capitare che il tram non riuscisse a superare il ponte e i passeggeri dovessero provvisoriamente scendere dalle vetture e attendere che la locomotiva con le carrozze vuote ripetesse la manovra e riuscisse a raggiungere la sommità del ponte.



In quest'ultimo dettaglio ulteriormente ingrandito della fotografia, sembrerebbe che il macchinista stia addirittura scambiando qualche battuta con un ragazzo che è appoggiato, di spalle, alla sponda in ceppo del ponte sul naviglio. Dietro la locomotiva, che aveva la tettoia di protezione per il macchinista, doveva esserci il deposito di carbone per alimentare la caldaia e, a seguire, le carrozze con le merci (il tram faceva doppio servizio: passeggeri e merci). Queste ultime venivano depositate lungo i binari morti che ogni località aveva in apposite zone (a Inzago poco prima del Lazzaretto, nell'attuale via Emanuele Filiberto), dove i commercianti del paese potevano recarsi per ritirare la merce che avevano ordinato, come nel caso dello scarico del riso descritto nel libro autobiografico di Dante Bonora, consultabile nella sezione dei libri che parlano di Inzago, a pag. 9.